



LUIGI GALLIMBERTI

GUARIRE IL PAZIENTE, CURARE LA PERSONA

Dalla clinica alla prevenzione delle dipendenze

LUIGI GALLIMBERTI

GUARIRE IL PAZIENTE,
CURARE LA PERSONA

Dalla clinica alla prevenzione delle dipendenze

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2023 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-17467-1

Prima edizione BUR Saggi: marzo 2023

Realizzazione editoriale: La Matita Rossa, Bergamo (BG)

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

GUARIRE IL PAZIENTE,
CURARE LA PERSONA

*A Carlo Maria, Enrica,
Eugenia e Marcello*

*La più bella sensazione è il lato misterioso della vita. È
il sentimento profondo che si trova sempre nella culla
dell'arte e della scienza pura.*

Albert Einstein¹

¹ A. Einstein, *Come io vedo il mondo*, Newton Compton, Roma 1975, p. 22.

Prefazione

Il libro di Luigi Gallimberti, di cui ho l'onore di scrivere la prefazione, *Guarire il paziente, curare la persona. Dalla clinica alla prevenzione delle dipendenze*, esprime, nei suoi contenuti, quelle che sono le caratteristiche peculiari del suo autore: la capacità di coniugare lo spirito del ricercatore con la dedizione del curante attento al malessere del paziente concepito nella sua totalità e complessità, fatta di materia e di spirito, oltretutto oggetto delle influenze ambientali.

Il testo, che accompagnerà il lettore aprendo scenari sempre più ampi pagina dopo pagina, condensa e ben rappresenta, infatti, lo stile di lavoro di Luigi Gallimberti, medico e neuroscienziato capace di un approccio olistico che rispetta e accoglie la persona sofferente, senza trascurare al contempo il bisogno di indagare come ricercatore i meccanismi più intimi appartenenti alla dimensione biologica, psicologica e relazionale-interattiva del paziente con l'ambiente esterno.

Il mondo delle dipendenze viene infatti esplorato nel libro tenendo conto non solo degli aspetti neurofisiologici e psichici profondi da cui il disturbo può scaturire e che possono contribuire a mantenerlo – alimentando nel tempo quel circolo vizioso in cui precipita il sistema dopaminergico alla base del senso di piacere e che si rende capace di distruggere la vita del paziente –, ma anche di quelle implicazioni,